

«gli antichisti, o almeno una certa parte di essi, si sono dimostrati da sempre molto ricettivi di fronte alle sollecitazioni del proprio tempo. Altre volte non si tratta neppure di cambiare le domande, perché le risposte inattese che i testi antichi schiudono ai loro lettori contemporanei nascono piuttosto dal fatto che quei testi entrano in risonanza con situazioni che sino a ieri non esistevano e che oggi reclamano con prepotenza la nostra attenzione.»

Mario Lentano, *Il senso degli antichi per la natura* (Einaudi, 2026, p. 19)

La terza edizione del progetto di formazione **"Noi e gli antichi. La contemporaneità della cultura classica"**, promosso dal **Liceo Classico "N. Machiavelli" di Lucca**, trova la sua ideale dichiarazione d'intenti in questa riflessione di Mario Lentano. L'obiettivo centrale del percorso è scardinare l'idea della cultura classica come un sapere statico o isolato nel passato, mostrandola invece come un ecosistema vivo e in costante dialogo con la modernità. Attraverso questa rassegna, i testi antichi smettono di essere semplici oggetti di studio e diventano specchi capaci di far risuonare le grandi urgenze del nostro tempo, offrendo chiavi di lettura inedite per interpretare la complessità del presente.

In questo quadro di fecondo anacronismo, il progetto mette al centro della propria indagine le diverse forme dell'intelligenza e dell'ingegno umano. Il percorso esplora la pluralità dei saperi partendo dalla riscoperta della *metis*, quell'intelligenza pratica, flessibile e tipicamente femminile che i Greci riconoscevano come l'arte di adattarsi alle alterità e di superare gli ostacoli attraverso l'astuzia e l'intuito. Questo modello di pensiero antico e multiforme si riflette in modo sorprendente nelle sfide tecnologiche più avanzate della nostra epoca. Il dialogo tra passato e futuro si compie così nel legame tra la sensibilità filologica e lo sviluppo del machine learning, dimostrando come i frammenti e i papiri millenari possano essere interrogati e decifrati proprio grazie agli algoritmi dell'intelligenza artificiale.

Abbandonando ogni rigidità accademica, il ciclo di incontri propone un viaggio antropologico e culturale che unisce l'analisi e la riflessione sui testi, le nuove frontiere digitali e il dramma senza tempo del viaggio e del naufragio. L'obiettivo finale di "Noi e gli antichi" è dimostrare che lo studio del mondo classico non è un esercizio di memoria, ma un esercizio di reattività intellettuale.

Istruzioni per l'iscrizione

Tutte le informazioni sono reperibili sul sito dedicato <https://www.noiegliantichi.it>

Per i docenti sarà possibile seguire i seminari online su piattaforma Meet con la propria classe o individualmente. La partecipazione con le proprie classi è auspicata!

Il percorso **Noi e gli antichi** rientra nel **Piano Nazionale di Formazione Docenti**.

Possono iscriversi i docenti della secondaria di ruolo e non di ruolo secondo le istruzioni seguenti. Per la giornata di formazione saranno pubblicate in seguito informazioni più dettagliate sulle modalità di partecipazione e sul programma.

Modalità di iscrizione:

DOCENTI DI RUOLO

1. Iscrizione sul portale **S.O.F.I.A.** iniziativa formativa **ID 106586**
2. Perfezionamento dell'iscrizione al form <https://forms.gle/Bgwm4PhewpyavjLZ8>

DOCENTI NON DI RUOLO

Iscrizione tramite form <https://forms.gle/Bgwm4PhewpyavjLZ8>

A chi avrà partecipato al percorso per almeno il 75% delle attività formative previste verrà rilasciato regolare attestato (12 ore).

Per partecipare in presenza ai seminari anche con la propria classe si prega di contattare la referente del progetto Prof.ssa Michela Guidi

guidi.michela@istitutomachiavelli.edu.it